

Lama al congresso della CGT

Alla vigilia del voto

Addis Abeba

Esigenza di unità a livello europeo

Illustrata la posizione della CGIL sulla programmazione

Dal nostro inviato

PARIGI, 16. Il governo ha presentato oggi ai francesi un primo conto da pagare per la forza di lavoro. Vengono infatti aumentate le tariffe ferroviarie: per i viaggiatori dell'11,07 per cento, e per le merci del 3,75 per cento. L'elettricità subisce un rialzo del 7 per cento. E' stata inoltre stabilita una maggiorazione del 5 per cento dell'imposta del contribuente medio, ed in particolare dei professionisti. Queste misure largamente impopolari e il cui peso si abatterà sulle spalle di milioni di famiglie, conferiscono nuovo slancio al movimento rivendicativo, di cui il congresso della CGT appare come la tribuna più autorevole, per imporre una politica economica diversa da quella perseguita dall'attuale finanziaria.

multaneamente o quasi, ha detto Lama, lottando rivendicative sulle stesse questioni o su questioni analoghe, come la lotta dei metallurgici in Italia, in Germania, in Francia o come quella dei minatori, non basta che queste lotte si influenzino reciprocamente, ma si pone concretamente il problema di un'intesa e di una coordinazione... Se divergenza di orientamento non impediscono l'unità d'azione a livello nazionale, in Francia e in Italia, perché queste divergenze, supposte o reali, possono essere tanto forti da fare andare i lavoratori in ordine disperso nella lotta, scala internazionale? Soprattutto quando il padrone organizza la sua azione a fronte unito contro i lavoratori, come avviene in Europa occidentale, e in particolare nei sei paesi del MEC.

trale del PCF, sono stati salutati dalla sinistra e dallo schieramento socialista con interesse politico positivo. Tutti sottolineano il nuovo delle due manifestazioni. France Observateur rileva che il congresso della CGT « appare come aperto. Innanzi tutto nel tono, scrive oggi il giornale, esente da polemica verso le altre organizzazioni sindacali chiamate all'unità. E anche sul fondo: Frachon annuncia che è pronto a discutere tutti i problemi concernenti l'unità sindacale » e accetta che sulla pianificazione democratica e i problemi del MEC si apra un dibattito con Lebrun. Sull'azione della CGT, l'influenza settimanale cattolica L'Espresso scrive: « Il congresso dimostra, anche se la CGT non ha ancora veramente rotto con il passato, che esso è splinto dal vento dell'unità, che ha il vento in poppa... L'avvenire le imporrà di tenere conto anche dei venti contrari per giungere in porto ».

Il compagno Luciano Lama, portando al congresso dei lavoratori francesi il saluto della CGIL, ha trattato, tra il vivo interesse dei delegati, due punti chiave: la azione della CGIL per profonde riforme e l'unità del movimento sindacale nella Europa del MEC. In quanto alla prima questione, Lama ha detto: « Questo sviluppo economico deve realizzarsi sulla base di una programmazione democratica che, da un lato, affidi al controllo pubblico i centri essenziali del potere economico; e d'altra parte si realizzi sia con una gestione democratica delle imprese nazionalizzate, sia democratizzando le strutture stesse dello Stato in modo che le istanze di politica economica e produttiva e l'orientamento degli investimenti non siano effettuati dalla tecnocrazia e dai monopoli ma dai rappresentanti autentici delle forze popolari a livello dei comuni, delle province, delle regioni, del parlamento nazionale ».

Anche Saillant ha avuto, sullo stesso tema, forti accenti unitari, che il congresso ha accolto con calorose adesioni. I lavori della CGT, così come l'ultimo Comitato centrale del PCF, sono stati salutati dalla sinistra e dallo schieramento socialista con interesse politico positivo. Tutti sottolineano il nuovo delle due manifestazioni. France Observateur rileva che il congresso della CGT « appare come aperto. Innanzi tutto nel tono, scrive oggi il giornale, esente da polemica verso le altre organizzazioni sindacali chiamate all'unità. E anche sul fondo: Frachon annuncia che è pronto a discutere tutti i problemi concernenti l'unità sindacale » e accetta che sulla pianificazione democratica e i problemi del MEC si apra un dibattito con Lebrun. Sull'azione della CGT, l'influenza settimanale cattolica L'Espresso scrive: « Il congresso dimostra, anche se la CGT non ha ancora veramente rotto con il passato, che esso è splinto dal vento dell'unità, che ha il vento in poppa... L'avvenire le imporrà di tenere conto anche dei venti contrari per giungere in porto ».

« Chi siamo le « certe persone » cui si riferisce il discorso è trasparente: sono i ministri dell'Intérieur e dell'Industria, le forze popolari che all'epoca in cui sono rimasti al potere, avrebbero realizzato poco e ora fanno ricadere la responsabilità sulla corona. Di conseguenza il paese ha bisogno — secondo il discorso — di uomini nuovi, liberi da antiche responsabilità. Il discorso completa così una campagna elettorale svoltasi sotto il segno del vilipendio dell'avversario, tra violente accuse lanciate nei comizi e sui giornali, senza alcun rispetto per il monarca che, del resto, scende personalmente nell'arena a sostegno dei propri candidati. La diffidente dei giornali è in realtà minima, al di fuori delle città. L'analfabetismo pressoché totale delle campagne le rende impermeabili alla propaganda scritta. Gli stessi comizi raccolgono al massimo poche migliaia di persone che assistono, applaudono, ma in buona parte si limitano a godersi lo spettacolo non avendo niente di meglio da fare. Le donne portano i bambini; qualcuno allatta, mentre ascolta, coprendosi il viso e il seno col medesimo velo; gli uomini si raggruppano un po' discosti per non avvicinarsi maleducatamente alla moglie del vicino. La camionetta della polizia attende ai bordi della strada e, talvolta, dopo il comizio, si arresta l'oratore dell'opposizione come è avvenuto sotto i miei occhi a Sidi Simane. A volte, l'oratore, o addirittura il candidato, viene arrestato prima. A Goulamine, una cittadina dell'estremo sud circondata dal deserto, si è fatto di meglio: là il Caid — che corrisponde al nostro prefetto — ha bloccato all'uscita delle piste della Camera dei rappresentanti l'istigatore dell'Unione delle forze popolari che andavano a iscriversi nelle liste. Quando finalmente essi hanno avuto via libera i termini erano scaduti. Quanto alle denunce di corruzione, sono così diffuse che si finisce per considerare normali. Qui si vota coi colori. Ogni elettore riceve tre o quattro cartoncini di colore diverso, corrispondenti ai vari candidati: ne sceglie uno, lo chiude in una busta, la infila nell'urna. Le altre schede si buttano, ma prima è più prudente e conveniente mostrarle al rappresentante del fronte e al Caid i quali si assicurano in tal modo che l'elettore ha « votato bene » e lo ricompensano con olio e zucchero. In un paese in cui la miseria è infinita, mezzi di questo genere hanno una notevole efficacia. L'astuzia non riesce a esagerare l'importanza di simili pressioni. La carta principale nelle mani del Fronte di Guedira rimane il re. Certo gli occhi dei contadini brillano quando si parla della riforma agraria; gli applausi che accolgono l'esempio algerino, dove sono stati distribuiti un milione e mezzo di ettari a senzaterra, sono i più calorosi. Ma la maggior parte dei paesani voterà egualmente per il Melik, per il sovrano, scegliendo la scheda gialla che è quella del Fronte reale. Se non ci saranno imbrogli, è nelle città che l'opposizione ha qualche possibilità di affermazione. E, infatti, il governo ha abilmente tagliato le circoscrizioni in modo da dare alla campagna un numero maggiore di seggi in rapporto ai grandi centri. Tuttavia il leader del Fronte Guedira, si presenta candidato a Casablanca nel quartiere popolare di Ben M'Sic che è considerato un feudo della sinistra. E come se Scelba si presentasse a Sesto San Giovanni. Ciò prova, sostengono gli avversari, che gli imbrogli sono garantiti. Ciò conferma invece — assicura un'altra teoria — che il

Lama ha quindi posto con forza di fronte al congresso la necessità dell'unione operaia sul piano internazionale. « Quando si svolgono si-

Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Lama ha quindi posto con forza di fronte al congresso la necessità dell'unione operaia sul piano internazionale. « Quando si svolgono si-

Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Lama ha quindi posto con forza di fronte al congresso la necessità dell'unione operaia sul piano internazionale. « Quando si svolgono si-

Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Lama ha quindi posto con forza di fronte al congresso la necessità dell'unione operaia sul piano internazionale. « Quando si svolgono si-

Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Lama ha quindi posto con forza di fronte al congresso la necessità dell'unione operaia sul piano internazionale. « Quando si svolgono si-

Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Lama ha quindi posto con forza di fronte al congresso la necessità dell'unione operaia sul piano internazionale. « Quando si svolgono si-

Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Lama ha quindi posto con forza di fronte al congresso la necessità dell'unione operaia sul piano internazionale. « Quando si svolgono si-

Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Numerosi oppositori arrestati in Marocco

Dal nostro inviato

RABAT, 16. La campagna elettorale per l'elezione del primo parlamento marocchino si è chiusa, alla vigilia del voto, con un discorso del re «vivamente polemico nei riguardi del « Fronte dell'opposizione. Hassan II garantisce il mantenimento dell'ordine, invita i cittadini ad esprimere liberamente la loro opinione scegliendo rappresentanti «responsabili» e conclude annunciando la pubblicazione dei verbali dei Consigli dei ministri da cui si vedrà che « tutto quanto si è fatto di buono nel paese non è merito di certe persone e ogni seccato non risale ad altre ».

re è molto abile: se Guedira esce battuto, si dimostra la libertà delle elezioni; se viene eletto, può sostenere di avere dietro di sé anche la classe operaia. In realtà, presentandosi a Ben M'Sic, Guedira conta soprattutto sul primo ordine dato dai sindacati di boicottare le elezioni. La sua candidatura è stata anzi la sfida che ha spinto la Unione marocchina dei lavoratori a cambiare atteggiamento e ad appoggiare i « candidati progressisti ». Non vi è dubbio tuttavia che questi ondeggiamenti non gioveranno all'opposizione. L'Unione dei lavoratori è il gruppo politico più forte e più organizzato del Marocco. I suoi dirigenti hanno definito ufficialmente le elezioni una « mancherata » destinata a ingannare il popolo. Essi ritengono che il Parlamento sarà soltanto un campo di manovra del re che, dopo avere giocato l'uno contro l'altro i partiti di opposizione, ha formato ora un proprio partito per giocare gli al-

tri due assieme. In queste condizioni i sindacalisti pensano che sarebbe stato più logico boicottare le elezioni per non legalizzare una manovra dal risultato fissato in anticipo. Contro questa tesi vi è però la prova negativa del recente referendum costituzionale in cui il boicottaggio della sinistra non ha raggiunto un quinto dei voti: l'astensione volontaria chiesta da una maturità politica da cui le masse contadine (i tre quarti della popolazione) sono ancora ben lontane.

MODENA, 16. La notizia pubblicata dal giornale francese Le Monde, secondo cui la Ferrari vorrebbe cedere alla Ford, ha messo a rumore gli ambienti automobilistici. Abbiamo preso contatto con l'ing. Ferrari il quale ha smentito, così come aveva fatto attraverso l'ANSA, che il contenuto delle conversazioni avute con rappresentanti della Ford riguardasse l'eventuale cessione del complesso di Maranello. Oggetto delle conversazioni sarebbe stato, invece, quello di concordare un vasto programma comune di partecipazioni agonistiche in tutto il mondo su cui, però, fino ad oggi non è stato raggiunto alcun accordo. Rimane da rilevare che le voci hanno preso particolare consistenza dopo che si è conosciuto l'alto rango del personaggio che hanno condotto trattative per conto della Ford.

Riuniti i ministri degli esteri africani

ADDIS ABEBA, 16. I ministri degli esteri dei paesi africani, riuniti ad Addis Abeba per preparare la conferenza al vertice dell'Africa in programma per il 22 maggio, si sono accordati oggi su alcune questioni relative alla procedura, all'ordine del giorno e alle credenziali. E' stato deciso, tra l'altro, che gli esponenti dei partiti nazionalisti dei territori ancora sotto dominio coloniale, non potranno prendere parte alla conferenza come membri effettivi, ma parteciperanno alle riunioni di uno speciale comitato. Saranno, invece, ammessi osservatori in rappresentanza dei governi dei territori prossimi alla indipendenza.

Circa l'ordine del giorno circolano varie proposte. Il ministro degli esteri sudanese, Ahmed Khelil, ha avanzato la proposta che la conferenza crei un fondo speciale per aiutare la lotta di liberazione dei popoli africani, che venga coordinato l'addestramento militare delle truppe di liberazione e che sia istituito un boicottaggio economico assoluto nei confronti del Sud Africa. A questo paese dovrebbe essere negato l'uso dello spazio aereo del continente africano. Più tardi si è appreso che la Tunisia ha chiesto di porre all'ordine del giorno delle esplosioni atomiche nel Sahara.

La lotta antirazzista in USA

Greensboro: piene le carceri

Grandi manifestazioni di negri al centro della città

GREENSBORO (Carolina del nord), 16. Il movimento di rivolta contro la segregazione razziale si è esteso nelle ultime ore nella Carolina del nord. Dopo Raleigh, che è la capitale dello Stato, è stata la volta di Greensboro, dove centinaia di studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della discriminazione nei ristoranti e nei cinematografi. Marciano inco-

A Birmingham, il boicottaggio promosso, e spesso ingiustificato con l'intimidazione, dal capo della polizia, il razzista «Toro» Connor, ha praticamente insabbiato l'applicazione dell'accordo stipulato tra il comitato di rappresentanti dei principali cittadini bianchi e i capi della campagna antirazzista. La presenza, a un centinaio di chilometri, del tremila soldati federali inviati dalla Casa Bianca è puramente simbolica.

Manifestazioni in India per la libertà a 700 comunisti

NUOVA DELHI, 16. Numerosi comizi e manifestazioni hanno avuto luogo negli ultimi giorni in India per chiedere la liberazione di 700 comunisti che si trovano in carcere per ragioni politiche. Nei comizi hanno preso la parola esponenti del PC che hanno sottolineato che la liberazione dei comunisti favorirà il rafforzamento della unità nazionale e stimolerà lo sviluppo democratico del Paese. A questa campagna si sono associati anche numerosi parlamentari non comunisti, giuristi e uomini di cultura.

Mosca

Oleg Penkovski è stato fucilato

MOSCA, 16. — Oleg Penkovski, il funzionario sovietico condannato a morte per spionaggio è stato fucilato. Lo annuncia un comunicato della TASS che dice: « La spia Oleg Penkovski è stata fucilata. Il presidente del Soviet supremo dell'URSS aveva respinto il suo appello di grazia. Penkovski era stato condannato a morte per fucilazione dal collegio militare del Soviet supremo dell'URSS, per il reato di tradimento ». Penkovski fu processato insieme all'uomo d'affari inglese Greville Wynne, il quale fu condannato a otto anni di lavori forzati. Wynne ha ricevuto oggi l'autorizzazione di incontrarsi con il console generale britannico a Mosca, Kenneth Kirby. L'incontro è durato un'ora; la TASS lo ha riferito senza commenti Greville e il console, Kenneth Kirby, si sono incontrati in un'aula del tribunale supre-

mo dell'URSS, la stessa dove Wynne si è incontrato con la moglie per l'ultima volta prima di cominciare a scontare la pena.

Falliti i negoziati indo-pakistani

NUOVA DELHI, 16. India e Pakistan hanno oggi annunciato al termine di sei incontri al livello ministeriale che « non è stato possibile raggiungere alcun accordo sulla vertenza per il Kashmir ». Non si prevedono altre riunioni. I negoziati erano iniziati in dicembre, dietro pressione delle potenze occidentali. Nehru ha poi dichiarato che « l'India è disposta ad accettare i buoni uffici di qualche persona bene accolta » in vista di una soluzione della questione. Nehru ha anche detto di essere sempre pronto ad incontrarsi con il presidente pakistano Ayub Khan.

non bisogna vivere con la testa nel sacco!



Vivere con la testa nel sacco vuol dire non rendersi conto della realtà delle cose. Oggi si afferma che tutti i prezzi sono in aumento e che la vita rincarà. La ZANUSSI, una delle più grandi industrie europee di elettrodomestici, forte di impianti modernissimi e di tecnologie produttive di avanguardia, continua a dimostrare con i fatti che i prezzi possono anche diminuire! Oggi una lavatrice REX, qualitativamente superiore, costa solo lire

118.600

ed è completamente automatica!

REX

...che meraviglia!

Tutte le lavatrici REX hanno il riconoscimento dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

Assistenza Tecnica gratuita per tutto il periodo della garanzia.

modello 230 lava kg 3,5 di biancheria asciutta
modello 260 lava kg 5 di biancheria asciutta

E' UN PRODOTTO ZANUSSI